

# Dossier Ceramiche

## Spazi pubblici

“Ceramics of Italy”

L'elemento ceramico, e in particolare le piastrelle, connotano da diversi secoli molta parte dell'architettura del bacino mediterraneo a partire da Portogallo e Spagna, dove l'influenza della cultura araba si afferma intorno al XII secolo anche attraverso l'importazione degli «alcantados», antenati del meglio conosciuto azulejo. L'impiego di questi elementi, in particolare nell'Europa del Sud, ha conosciuto nell'arco della storia dell'architettura del Novecento impieghi in realizzazioni di altissimo livello come le opere moderniste del catalano Antoni Gaudì, che usava la ceramica quale elemento di forte connotazione espressiva. Esempi ne sono Casa Batlló (1906), Casa Milà (1912), ma soprattutto il Parc Güell, realizzato anch'esso a Barcellona (1900-1914): uno degli spazi pubblici più convincenti per l'interpretazione paesaggistica declinata anche attraverso l'uso di un materiale estremamente versatile per posa, cromatici e riflessi luminosi qual è quello ceramico. Ma non solo Gaudì, che ne rimane comunque il più conosciuto interprete, fece uso di piastrelle; anche rinomati protagonisti della progettazione architettonica e del design come Gio Ponti, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Alvaro Siza o Bernard Tschumi hanno sperimentato le qualità di un materiale tanto antico quanto tuttora attuale.

Ma se le applicazioni della ceramica sono da sempre state diffuse principalmente nel campo degli interni, nei rivestimenti e nelle decorazioni, negli ultimi anni, le ricerche applicative e le sperimentazioni tecnologiche hanno migliorato le prestazioni di materiali come il cotto e il klinker e portato alla concezione di prodotti ceramici come il grès porcellanato, raggiungendo caratteristiche di resistenza alle sollecitazioni meccaniche tali da poter impiegare questi materiali nell'ambito di opere pubbliche in luoghi come piazze, marciapiedi e scalinate.

La ricerca verso questa nuova dimensione del materiale ha raggiunto particolare visibilità in Italia con il concorso indetto nel 2002 da Anaspiastrelle e Fiera di Bologna per la riqualificazione di uno spazio pubblico a Kobe, in Giappone. La richiesta del bando ruotava intorno all'impiego innovativo della ceramica che doveva essere considerata non solo una decorazione ma un elemento fondante per il progetto. Il progetto vincitore del concorso, proposto da Barbara Agnolotto e Laura Mascino, per la nuova area urbana denominata Piazza Italia è stata concepita come un'intreccio di due piani inclinati rispettivamente di 2.000 e 1.200 mq. Ceramica Del Con-

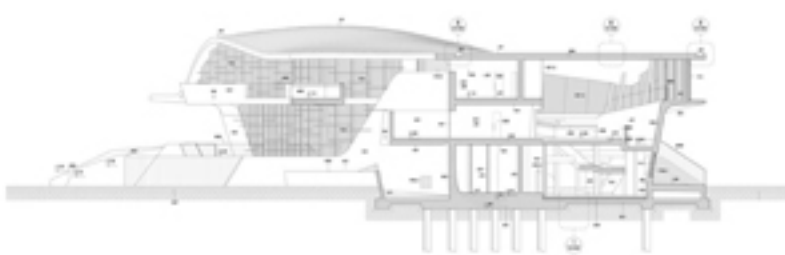


Barbara Agnolotto e Laura Mascino, Piazza Italia a Kobe (2005, Giappone)

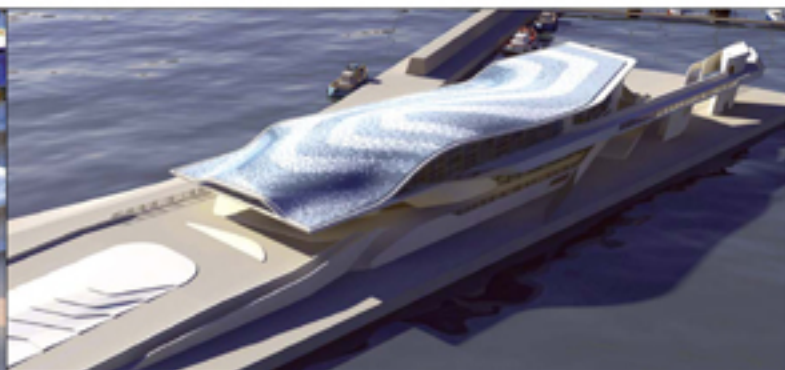
ca ha rivestito il piano più ampio mettendo a punto una piastrella innovativa adatta a resistere all'usura data dal passaggio dei veicoli e la superficie esterna, costituita da moduli di 20x20 cm, è rugosa in modo da non essere sdrucciolevole in caso di pioggia.

Un altro contributo alla ricerca è stato fornito dalla Ed.Cer. Spa, che una decina d'anni fa ha commissionato ai professori Carlo Polmonari, ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali ceramici all'Università di Bologna, scomparso di recente, e Giorgio Timellini, direttore del Centro ceramico di Bologna e anch'egli ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali ceramici all'Università di Bologna, un manuale applicativo (in italiano e inglese) dal titolo *La piastrella nell'architettura urba-*

*na* (2002), rivolto ad architetti e professionisti attivi in progetti di riqualificazione degli spazi urbani. La pubblicazione mostra esempi virtuosi di uso della piastrella in spazi pubblici, mentre nella seconda parte si trattano le normative tecniche relative alla produzione e all'uso dei diversi prodotti. Anche la Domus Academy dal 2004 promuove percorsi formativi in collaborazione con Anaspiastrelle, con l'obiettivo di sviluppare progetti sperimentali e di sviluppo per il rivestimento ceramico combinato con altre tecnologie. Tra gli interventi di rilevanza pubblica che verranno portati a termine nel corso dell'anno, degna di nota è la Stazione marittima a Salerno progettata da Zaha Hadid, che combina la ceramica con le nuove tecnologie led. □ **Federica Patti**



Antoni Gaudí, Parc Güell a Barcellona (1900-1914)



Zaha Hadid Architects, Stazione marittima a Salerno (completamente attesa nell'autunno 2012)

## Hotel Royal Paestum a Salerno

Caesar

**Località:** Capaccio Scalo Paestum (Salerno)

**Progettisti:** Maria Luisa Buccella

**Realizzazione:** 2010

**Prodotto:** collezione «Absolut»

**Colori e Formati:** Beira Bianca 60x60 e 10x60; Paocentina Reale 30x60

Il complesso alberghiero denominato Hotel Royal sito in Capaccio Scalo Paestum è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che mira a rivalutare la struttura esterna focalizzando l'intervento sul miglioramento formale e funzionale dell'area piscina, attraverso opere di sostituzione di materiali di scarso valore semantico. L'impronta progettuale è tutta di carattere moderno, lineare ma soprattutto di grande impatto visivo dati i 1.800 mq di estensione configurati tra area verde, zona pavimentata e camminamenti in legno. I colori dominanti so-

no il bianco del grès e il marrone del legno iroko. La pavimentazione presenta un interessante gioco di scacchi creato dall'alternanza di lastre in grès di diverso formato, mentre la fontana è stata rivestita con mosaico in grès di colore grigio. Il progetto rispetta l'estetica di precisione ma soprattutto il principio base su cui si fonda, citando Ludwig Mies Van Der Rohe «il meno è più».

[www.caesar.it](http://www.caesar.it)



## Piazza della Repubblica a Collecchio

Casalgrande Padana

**Località:** Collecchio (Parma)

**Progettisti:** Christian Manfredi

**Realizzazione:** 2009

**Prodotto:** Meteor, linea «Pietre Native»

**Formati:** 30x60

**Colori:** nero

Il progetto, nato da studi condotti sulla storia e sullo sviluppo morfologico della piazza come si presentava prima dell'intervento, ha inteso conferire nuova identità e valenza civica a questo spazio urbano. La scelta principale è stata quella di dimensionare il progetto sulla base di una griglia compositiva che tenta di conferire un registro formale a uno spazio prima incerto e poco riconoscibile. Da questa regola geometrica derivano il disegno della pavimentazione e il dimensionamento di diversi «luoghi urbani» ognuno dei quali assume una funzione e un possibile livello di riconoscibilità per le caratteristiche specifiche che lo contraddistinguono: «la nuova piazza della Repubblica», «il bordo d'acqua», le «stanze urbane», il «giardino alberato» e il «giardino cintato». I rivestimenti di queste aree tematiche sono realizzati con elementi in grès porcellanato con finitura a superficie naturale.

[www.casalgrandepadana.it](http://www.casalgrandepadana.it)



## Lungomare Galileo Galilei a Gallipoli

Coem

**Località:** Gallipoli (Lecce)

**Progettisti:** Cantiero Architetti Associati

**Realizzazione:** 2009

**Prodotto:** Porfido, serie «Pietre Naturali»

**Formati:** 30x30

**Colori:** bianco e grigio

Per la sua peculiare ubicazione, al fianco dell'antico porto peschereccio della Giudecca e a pochissimi metri dalla spiaggia, questo tratto di lungomare è un punto di vista privilegiato verso un ampio panorama, esteso all'interno del golfo meridionale di Gallipoli, tra l'isola del borgo antico da un lato e il parco naturale di Punta Pozzo dall'altro.

A seguito delle numerose e intense mareggiate del 2008-2009 si è reso necessario recuperare parte della passeggiata a mare ormai danneggiata. Considerando che la pavimentazione di questi tratti di strada pedonale è costantemente sottoposta agli effetti dell'acqua salmastra e dell'attito con la sabbia si è scelto di usare il prodotto «Porfido»: un elemento resistente ad agenti atmosferici aggressivi ma che si sposa con il paesaggio tipicamente mediterraneo del luogo.

[www.coem.it](http://www.coem.it)



## Lungomare Galileo Galilei a Gallipoli

Coem

**Località:** Gallipoli (Lecce)

**Progettisti:** Carriero Architetti Associati

**Realizzazione:** 2009

**Prodotto:** Porfido, serie «Pietre Naturali»

**Formato:** 30x30

**Colore:** bianco e grigio

Per la sua peculiare ubicazione, al fianco dell'antico porto peschereccio della Giudecca e a pochissimi metri dalla spiaggia, questo tratto di lungomare è un punto di vista privilegiato verso un ampio panorama, esteso all'interno del golfo meridionale di Gallipoli, tra l'isola del borgo antico da un lato e il parco naturale di Punta Pizzo dall'altro.

A seguito delle numerose e intense mareggiate del 2008-2009 si è reso necessario recuperare parte della passeggiata a mare ormai danneggiata. Considerando che la pavimentazione di questi tratti di strada pedonale è costantemente sottoposta agli effetti dell'acqua salmastra e dell'attrito con la sabbia si è scelto di usare il prodotto «Porfido»: un elemento resistente ad agenti atmosferici aggressivi ma che si sposa con il paesaggio tipicamente mediterraneo del luogo.

[www.coem.it](http://www.coem.it)

